

COMUNICATO STAMPA

Mercoledì 14 Aprile 2010

EVENTI A EMPOLI. Sabato 17 aprile 2010 alle 10,30, biblioteca comunale

**La “Primavera 2010” ospita la vincitrice del Premio Pozzale 2006:
Rossana Rossanda**

Un incontro pubblico con i cittadini empolesi. Partecipano il sindaco Cappelli e Adriano Proserpi, il presidente della giuria del premio

EMPOLI. Proseguono gli appuntamenti del cartellone degli eventi a Empoli, denominato **Primavera 2010**. Sabato 17 aprile 2010 alle 10,30 nella sala Tassinari della biblioteca comunale Renato Fucini, in via Cavour 36, sarà ospite la vincitrice dell'edizione 2006 del premio letterario Pozzale Luigi Russo: Rossana Rossanda.

La ragazza del secolo scorso, questo il titolo del libro, sarà la protagonista di questo incontro pubblico con la cittadinanza di Empoli.

Con lei, intervorranno anche il Sindaco di Empoli, Luciana Cappelli, il comitato organizzatore, la giuria del Premio 'Pozzale' ed il suo presidente, Adriano Proserpi.(pt)

Rossana Rossanda nasce a Pola nel 1924. Fra il 1937 e il 1940 frequentò il liceo classico Manzoni di Milano e anticipò di un anno l'esame di maturità. Fu allieva del filosofo italiano Antonio Banfi, giovanissima partecipò alla Resistenza come partigiana e, al termine della Seconda guerra mondiale, si iscrisse al Partito comunista italiano. In breve tempo, grazie anche alla sua profonda cultura, venne nominata da Palmiro Togliatti responsabile della politica culturale del PCI. Nel 1963 venne eletta per la prima volta alla Camera dei deputati.

*Nel 1968 pubblicò un piccolo saggio, intitolato **L'anno degli studenti**, in cui affermava la sua adesione al movimento della contestazione giovanile, sviluppatosi proprio in quell'anno. Contraria al socialismo reale dell'Unione Sovietica, insieme a Luigi Pintor, Valentino Parlato e Lucio Magri contribuì alla nascita de **Il Manifesto**, che, inizialmente, fu anche un partito, oltre che un quotidiano. Nonostante il parere contrario di Enrico Berlinguer, la Rossanda fu radiata dal Pci a seguito del XII Congresso nazionale svoltosi a Bologna.*

*Dopo essere stata direttrice de **il Manifesto** giornale, abbandonò la politica attiva per dedicarsi principalmente al giornalismo e alla letteratura, senza però abbandonare il dibattito politico e la riflessione sul movimento operaio e sul movimento femminista italiano.*